



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

25 Marzo 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

75^o
1945 > 2020

Ragusa

MERCOLEDÌ 25 MARZO 2020 - ANNO 76 - N. 84 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

VITTORIA

**Il commissario
«Pronti i piani
per un sostegno
a chi non ce la fa»**

DANIELA CITINO pag. IV





DOPPIA LAUREA

**Due sorelle
da 110 e lode
proclamate
«Architetto»**

NADIA D'AMATO pag. VII

Un gruppo in prefettura valuterà le imprese iblee che vogliono riaprire

Videoconferenza. A palazzo di governo nuovi incontri con sindaci forze dell'ordine e rappresentanti del territorio per fare il punto e decidere le strategie comuni sull'emergenza e sostegno a fasce deboli

MICHELE FARINACCIO



E' un grande lavoro quello degli uffici della Prefettura di Ragusa, che sono chiamati in questi giorni a dipanare le disposizioni contenute nel Dpcm dello scorso 22 marzo in merito all'apertura o alla chiusura delle diverse attività produttive del territorio. Sono numerosissime infatti le aziende e i privati che si stanno rivolgendo agli uffici di palazzo di Governo per avere lumi circa la possibilità o meno di proseguire la propria attività. In questo senso il prefetto Filipina Cocuzza ha istituito un gruppo tecnico coordinato dalla Prefettura stessa, composto dai vertici della Guardia di finanza e da consiglieri e dirigenti della Camera di Commercio proprio per valutare con immediatezza le numerose richieste già pervenute. A tal proposito è stato pubblicato sul sito della prefettura un apposito modello di comunicazione che prevede talune specifiche voci per evitare che si debbano richiedere, ai fini della migliore valutazione, integrazioni istruttorie.

Intanto il prefetto è tornato ad incontrare in videoconferenza i sindaci della provincia e il commissario del Libero consorzio per una strategia u-

nica per il territorio. Successivamente, analoga riunione con i vertici delle forze dell'ordine per fare il punto e rafforzare la sinergia istituzionale. Il prefetto, in particolare, ha richiamato l'attenzione dei primi cittadini sulla importanza di adottare i piani di protezione civile volti alla definizione della catena di comando e al

controllo del flusso di comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato di emergenza: piani proposti come schema generale dalla stessa prefettura e concordati con il Dipartimento regionale di Protezione civile proprio per snellire ed agevolare l'attività dei Comuni.

Il prefetto ha inoltre, richiamato

l'attenzione dei sindaci sul necessario potenziamento dell'attività al servizio delle fasce più deboli della popolazione anche alla luce delle richieste delle organizzazioni sindacali per fronteggiare le esigenze della popolazione anziana, dei non autosufficienti e dei disabili, oltre che delle famiglie in difficoltà. Richiamata anche la necessità di potenziare le strutture per accogliere le donne vittime di violenza, che, in questo particolare momento, a causa del rispetto delle cautele previste anche in termini di distanza interpersonale e in coincidenza delle convivenze forzate in famiglia, potrebbero risultare insufficienti.

Nell'ambito dei Centri operativi comunali, molti dei quali già attivati presso alcuni Comuni, in aggiunta alle consuete attività di supporto, i volontari possono fornire un rilevante supporto ai soggetti cosiddetti "fragili", ai soggetti in sorveglianza sanitaria presso la propria abitazione, ma non positivi a COVID-19, ed anche a coloro che risultino effettivamente contagiati dal virus. E' stato ribadito che nei casi in cui occorra disporre temporaneamente di beni immobili per far fronte ad improrogabili esigenze la legge attribuisce al prefetto stesso il potere di disporre la requisizione in uso di strutture alberghiere o di altri immobili aventi analoghe caratteristiche di idoneità, per ospitarvi le persone in sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario o in permanenza domiciliare. Ance Ragusa, in questo senso, ha già messo a disposizione degli immobili.



PIANI. Al lavoro Camcom e i vertici Fiamme Gialle



IMMOBILI. Ance Ragusa per la quarantena sicura

Vittoria, il commissario Dispenza assicura «Abbiamo attuato un piano per i bisognosi»



DANIELA CITINO

VITTORIA. Chi è colpito dal Covid-19 è e resta una vittima al di là di come abbia contratto il famigerato virus. Era inevitabile che il primo caso creasse allarme anche nella comunità vittoriese, pur tuttavia i timori, benché legittimi, non possono mai, in nessun modo, giustificare le probabili caccia all'untore utilizzando il moderno tam tam dei social. Un monito etico che giunge dalla Commissione straordinaria attraverso la voce di Filippo Dispenza. «Dobbiamo avere assoluto rispetto per le persone colpite dal contagio del coronavirus. Non bisogna esporre a nessuna gogna mediatica le persone contagiate. È fondamentale che ne siano informate le autorità sanitarie, che hanno in carico la loro cura, le autorità statuali che vi debbono provvedere affinché siano rispettate le regole e infine i sindaci che, in un contesto assoluto di tutela della riservatezza dei dati personali, possano predisporre interventi di assistenza per le persone in quarantena presso le

loro abitazioni. Come Commissione abbiamo dato mandato al Dirigente dei Servizi ai Sociali di contattare direttamente i cittadini sottoposti a queste misure per valutare eventuali loro necessità».

In un momento così delicato, le persone più fragili rischiano di diventare ancora di più. Cosa farete?

«Attraverso il dirigente dei Servizi Sociali abbiamo attivato un piano di aiuto alle persone in situazioni di indigenza mediante la fornitura e consegna di beni di prima necessità, attraverso la protezione civile. I nuclei familiari in difficoltà e anche quelli che hanno a carico persone con disabilità possono contattare i Servizi Sociali-3425271927 - 3426053483; per la Protezione Civile- 09321916388 - Il servizio è attivo anche per la consegna di farmaci in accordo con le farmacie».

Altra annosa questione riguarda la condotta idrica.

«Oggi partono due note, una diretta al Presidente della Regione, che ringra-

ziamo sempre per la sua disponibilità, in cui esponiamo lo stato di emergenza idrica che perdura da decenni, l'altra a Sicilia Acque per cercare di avere più portata in un contesto già difficile. Con Sicilia Acque, lunedì prossimo, in video conferenza, vi saranno i dirigenti Basile e Giuliano, per addivenire ad un accordo per avere più portata».

E il mercato?

«Sono stati emessi due formali Avvisi per il rispetto delle regole e delle disposizioni delle Autorità statuali e sanitarie, sia per il mercato ortofrutticolo sia per la altre attività commerciali. È imperativo categorico della Commissione straordinaria consentire agli operatori del mercato di lavorare in tutta sicurezza ed in osservanza ai Dpcm emanati. Controlli serrati vengono effettuati dalla polizia municipale agli ingressi della struttura mercatale fin dalla sua apertura mattutina. Viene consentito l'accesso solo a quanti rispettino le regole di sicurezza sanitaria; ovvero che siano muniti di mascherina e guanti».



I SERVIZI. «Forniamo farmaci e cibo. E il mercato è sotto controllo»

Vittoria: due sorelle da 110 e lode «Abbiamo discusso la tesi on line»

**Entrambi laureate
in Architettura:
Alessandra con
un progetto di riuso
del castello di Biscari
e Maria Eleonora
con le interazioni
tra natura e città**

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Laurearsi al tempo della quarantena. Lo hanno fatto due sorelle di Vittoria, Maria Eleonora ed Alessandra Palma, 26 e 24 anni, che sabato scorso hanno discusso la loro tesi on line, dalla loro casa con il voto, per entrambe, di 110 e lode. Le due si sono immatricolate, insieme, al corso di Laurea Magistrale in Architettura, Università di Palermo, nel 2014. A discutere per prima la tesi, dal titolo "Progetto di restauro, riuso e valorizzazione del Castello di Biscari ad Acate", Alessandra. Poi è stato il turno di Maria Eleonora, con la tesi "Nuove interazioni tra la Riserva Naturale Orientata Pin d'Aleppo e la città di Vittoria".

Cos'hai provato quando hai saputo che avresti discusso la tesi online? Avresti preferito aspettare e discutere la tesi tra qualche mese?

"A meno di un mese dall'esame di laurea, facilmente si potrebbe andare in crisi. Incoraggiata dal mio relatore abbiamo continuato a lavorare a distanza. L'8 marzo, un'altra comunicazione rassicurava gli studenti che per gli esami di laurea sarebbero state adottate misure idonee a garantire l'espletamento degli stessi in modalità a distanza. Altri atenei hanno preferito rinviare le lauree. Io ho sperato fin alla fine che Unipa ci permettesse di discutere la tesi online". "All'inizio risponde Maria Eleonora - l'idea di discutere la tesi online da casa mi è parsa una tragedia. Quante volte ho immaginato il giorno della laurea: la commozione negli occhi dei miei genitori,

dei nonni, la festa. Alla fine, ho pensato che in un momento delicato come questo, tutti siamo chiamati a fare un 'sacrificio', a rinunciare a qualcosa. Ho accettato quindi la nuova modalità di esame di laurea, cercando di guardare il lato positivo. La cosa più brutta è stata quella di non avere fisicamente vicine alcune delle persone più importanti della mia vita: i parenti più cari, il mio ragazzo rimasto a Torino, gli zii a Milano. Tuttavia, non avrei preferito aspettare e discutere la tesi tra qualche mese".

Quanto è mancato l'affetto di amici, parenti, fidanzati?

"So che può sembrare una risposta un po' retorica o consolatoria - risponde Eleonora - ma personalmente ho ricevuto ugualmente tanto amore, calore e affetto. Erano tutti lì connessi a guardarmi, a pregare per me, a sperare con me, nonostante le difficoltà logistiche (10 ore davanti al pc ad aspettare) e informatiche. Sono stata tempestata di messaggi, chiamate piene di affetto, auguri e gioia. Per un giorno,



poi, nessuno ha pensato al Coronavirus".

La festa di laurea immagino sia rinviata. La farete insieme?

"Certamente. Avevamo pianificato tutto - rispondono - dal locale alle bomboniere che sono a casa ben conservate. E solo rinviata. E quando sarà, coglieremo l'occasione per abbracciarci tutti insieme e gioire per la laurea e per la fine dell'epidemia. In programma anche un viaggio, stavolta con mete e persone differenti.

C'è qualcuno che vi sentite di ringraziare per avervi sostenuto in questi anni?

"I miei genitori - dice Alessandra - che non hanno mai posto limiti alla mia

formazione ed hanno permesso sempre di sviluppare le mie vocazioni. Un grazie speciale va particolarmente al mio papà che ha sempre condiviso con noi la sua esperienza professionale, dedicandomi parte del suo tempo con l'amore e la persistenza che solo un papà può avere". "Al di là dei ringraziamenti personali ai miei relatori ed al mio correlatore - dichiara Maria Eleonora - mi sento di ringraziare la mia famiglia che mi ha sempre supportato e ha creduto in me. In particolare mia sorella che c'è sempre stata. Sento di ringraziare i miei nonni che, con amorevole cura, hanno aspettato ardentemente questo giorno. Walter, il mio ragazzo, a cui ho affidato le mie lacrime, le mie ansie, le mie paure e ho ricevuto pazienza, tenerezza, saggi consigli, incoraggiamenti e fiducia. E infine, mi sento di ringraziare me stessa. Ho creduto ad un sogno e l'ho perseguito a suon di rinunce, piante e sacrifici. Sono fiera di me".

Cosa c'è nel vostro futuro?

"Nel nostro futuro vediamo tanti progetti. Di certo, il desiderio più grande che ogni laureato può avere è trovare un lavoro, realizzarsi e rendere onore ai sacrifici. Ed è questa, certamente, la nostra più grande aspirazione".



VITTORIA. «Non possiamo ignorare il senso di impotenza che il Covid-19 porta con sé»

«Caro futuro, restiamo uniti» anche al telefono

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Dopo il "Pronto Soccorso Emotivo-Emergenza Coronavirus", attivato dall'Asp di Ragusa, sono numerose le iniziative simili attivate per fornire sostegno psicologico e consigli su come affrontare questa situazione di emergenza e condividere le proprie emozioni allo scopo di ridurre la sensazione di isolamento.

Il Consultorio Familiare di Ispirazione Cristiana "Don Enrico Arena" di Vittoria, ad esempio, ha attivato un supporto psicologico, seppur telefonico. «Non possiamo ignorare le paure, le insicurezze, i dubbi, la tristezza, lo stress, il senso di impotenza- scrivono- che il Covid-19 porta con sé. Nel pieno di questa emergenza è possibile incorrere a momenti di difficoltà psicologica causati dal clima di angoscia e di incertezza. Il supporto psicologico, anche se solo telefonico, è un aiuto su cui poter contare per

masticare e superare questi momenti di fragilità. Per far fronte alle possibili domande della popolazione in merito agli aspetti psicologici dell'emergenza Covid-19, ed in collaborazione con la Diocesi di Ragusa e con la Confederazione Italiana Consulenti Familiari di Ispirazione Cristiana, il Consultorio Familiare vittorinese ha quindi attivato, lunedì scorso, un servizio telefonico di sostegno psicologico. Il servizio sarà attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 09 alle 13 e dalle 15 alle 18. Chiamando al numero 3666548309, un'addetta ai lavori comunicherà orario e giorno in cui il richiedente verrà ricontattato nelle seguenti 24 ore da una professionista volontaria.

Il sostegno. Si moltiplicano le iniziative di aiuto psicologico fornito dagli esperti

Sulla stessa riga, l'iniziativa di una psicoterapeuta di Vittoria, Deborah Giombarresi, che pur essendo rimasta a Firenze per lavoro ha voluto fare qualcosa che fosse utile anche ai suoi concittadini. La stessa quindi, in una notte, ha ideato il progetto "Servizio gratuito di sostegno psicologico telefonico. Caro futuro, oggi restiamo uniti" e ha coinvolto un team di professionisti. Il servizio è organizzato con il patrocinio dell'Associazione Emdr (esperti nella gestione dei traumi) in Italia, con la partnership del Centro Clinico Aletea, Issco (istituto superiore per le scienze cognitive), Centro Clinico Dipendiamo, psicologhe volontarie ed il contributo dell'8 per mille della Chiesa Avventista. Le

linee sono attive dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19.

Dall'altro capo del telefono un team di esperti pronto ad aiutare chi ha bisogno di un supporto psicologico, un sostegno nella gestione dell'ansia e del clima di particolare panico causato dall'isolamento, un aiuto nella gestione delle difficoltà genitoriali e delle tensioni affettive legate allo stress, un sollievo nella gestione dell'eccessivo stato di preoccupazione per la salute dei propri familiari.

Secondo gli esperti, l'impatto più grosso è determinato dal radicale cambiamento dello stile di vita quotidiano: siamo passati dal fare più cose, come la società moderna ci ha abituati a fare generando il cosiddetto 'stress per le tante cose da fare', al 'restare a casa', avendo un sacco di tempo libero. Tutto questo può avere delle conseguenze sul piano psicologico per le persone, a cominciare dal rapporto con la paura. ●

LA DENUNCIA

Braccianti agricoli «Nessuna tutela e sottoposti a turni massacranti»

DANIELA CITINO

«Iorestoacasa» vale per molti ma non per tutti. Continuano a lavorare anche i braccianti agricoli i cui numero sono alti in un territorio, come quello della provincia ragusa strategico, per la produzione agricola. A reclamare per loro una maggiore attenzione è il sindacato della Flag Cgil di Ragusa facendosi portavoce del sovraccarico di lavoro a cui questa categoria viene sottoposta. «Siamo stati informati che alcune aziende agricole del territorio, pur incentivando l'adozione di misure di protezione contro la propagazione del virus, chiedano agli stessi lavoratori prestazioni prolungate oltre l'orario contrattuale previsto» spiega il segretario generale del sindacato. Salvatore Terranova denunciando la situazione. «Siamo venuti a conoscenza di aziende che impegnano i loro dipendenti per 10/11 ore al giorno per far fronte al ritmo di produzione in risposta alle richieste di mercato. Tuttavia, garantire e predisporre le cogenti misure di tutela pensiamo diventa insufficiente al fine della protezione, se dall'altro si implementa in maniera illegittima la persistenza al lavoro ben oltre le ore giornaliere previste di lavoro. Pertanto, comprendendo anche che in questa fase particolare la produzione potrebbe aver subito una marcata accelerazione, in particolare in agricoltura e nelle filiera ad essa connessa, come sindacato dei lavoratori non possiamo non evidenziare a queste aziende di farsi carico totalmente del rispetto degli obblighi di sicurezza che sono stati impartiti e contenuti nel protocollo sottoscritto tra Governo e Sindacato e di avere una speciale attenzione ai lavoratori, evitando di esporli a rischi maggiori ed ulteriori al contagio se viene posto in atto l'imposizione di iperlavoro» incalza Terranova ritenendo legittimo che il sindacato sollevi la questione. «E non solo perché riceviamo informazioni di tal natura, con cui i lavoratori denunciano un aggravamento delle condizioni temporali e di sicurezza per il lavoro che svolgono ma anche perché riteniamo che la qualità di una azienda la si riconosce in primo luogo dalla qualità del rapporto di lavoro e di sicurezza che garantisce ai proprio dipendenti. Come sindacato abbiamo sempre ritenuto importante il tessuto aziendale di questa parte di territorio siciliano che costituisce un punto di eccellenza produttiva».